

I numeri del settembre d'oro

La Riviera fa volare il settore

Ottimi i dati di Cesenatico e degli altri
Per le terme di Bagno segno meno
e Cesena cresce sul periodo pre Covid

CESENA

IACOPO BAIARDI

Un settembre da leccarsi i baffi per il turismo. Già si sapeva, ma ora c'è la conferma dei dati turistici della Regione. A livello provinciale la crescita delle presenze è stata del +8,1% sullo stesso mese dell'anno scorso e addirittura +18,7% sul periodo pre Covid del 2019. Risultati che fanno diventare i primi nove mesi dell'anno sostanzialmente stabili, rispettivamente -1,7% e -0,2%. Leggermente meglio è andata per i meno interessanti arrivi: a settembre +16,9% sul 2022 e +24,4% sul 2019.

A far da traino a questi numeri è ovviamente la Riviera. Cesenatico ha avuto un settembre splendido, con un meteo perfetto e tanti eventi culminati con la Nove Colli. I numeri dicono 374.149 presenze, cioè +10,9% sull'anno scorso e +22,6% sul pre Covid. Il totale è quindi salito nei nove mesi a 3.310.415 (sui 5,1 milioni di

tutta la provincia), con il gap limitato al -1,9% sul 2022 e al -0,2% sul 2019. L'aumento clamoroso degli arrivi (+32,5% e +50,3%) portano il totale annuale in crescita (+1% e +5,2%). Cesenatico rafforza così il suo secondo posto regionale come presenze turistiche, dietro Rimini.

Dati positivi anche per il resto della Riviera cesenate. Gatteo segna +2,8% di presenze sul 2022 e +26,6%. Il totale dell'anno vede 677.433 pernottamenti, per -1,6% sull'anno scorso e +1% sul pre Covid. San Mauro pascoli vede il primo segno positivo dall'alluvione in poi: +2,4% sul 2022, ma -12% sul 2019. Il totale dei nove mesi è di 210.584 pernottamenti, che garantiscono il terzo posto provinciale davanti a Forlì. Ma i dati sono in calo: -7,3% sul 2022 e -11,6% sul 2019. Intanto Savignano vola: a settembre la crescita è +17,5% sull'anno scorso e addirittura +74,1% sul pre Covid. Il totale dei nove mesi è di 201.072, rispettivamente -0,3%



La spiaggia di Cesenatico fuori stagione ancora piena di gente

e +12%.

Chi piange invece è decisamente l'appennino termale: Bagno di Romagna segna a settembre rispettivamente -8,7% e -9%; mentre nei nove mesi i 175.652 pernottamenti lo lasciano al quinto posto provinciale con il podio ben lontano e -2,4% sul 2022 e -8,7% sul 2019. Comunque resta al primo posto tra le località termali non rivierasche.

Il capoluogo Cesena cala del -6,3% sull'anno scorso e cresce del +11,3% sul pre Covid. Le 131.573 presenze significano -0,5% sul 2022 e +16,7% sul 2019.

A livello regionale l'assessore

Andrea Corsini gongola: «Il nostro sistema turistico non solo tiene, nonostante una primavera partita in salita per le condizioni meteo e la terribile alluvione di maggio, ma conferma ancora una volta la grande attrattività del nostro territorio sia per il mercato interno che per quello internazionale. I risultati di settembre ci indicano anche quanto i grandi eventi sportivi che ospitiamo siano in grado di catalizzare il pubblico. E per questo continuiamo a puntare sulle competizioni e le sfide più amate: sport e turismo sono un binomio ormai indissolubile per la nostra regione».